

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 7 marzo 2012, n. 8

Approvazione dell'Accordo di Programma tra Regione Piemonte, Provincia di Torino e Comune di Nole per la realizzazione dello Scolmatore del Canale di ritorno di Nole (Lotto n. 1).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

La Regione Piemonte, la Provincia di Torino, nonché i Comuni firmatari del Protocollo d'Intesa, rep. 15827 del 20.12.2010, sono impegnati in una serie di attività finalizzate allo sviluppo sostenibile e alla riqualificazione territoriale del quadrante nord est dell'area metropolitana; in tale contesto, assumono rilevanza strategica la programmazione e la realizzazione di opportuni interventi per la messa in sicurezza del reticolo idrografico del territorio posto tra i Torrenti Stura di Lanzo e Banna.

I Comuni interessati da tale reticolo sono: Balangero, Borgaro T.se, Brandizzo, Caselle T.se, Ciriè, Grosso, Leinì, Mathi, Nole, San Carlo C.se, San Francesco al Campo, San Maurizio C.se, Settimo T.se, Villanova C.se, Volpiano ed una parte dei Comuni di San Mauro T.se e Torino.

A seguito degli eventi alluvionali dell'ultimo decennio, che hanno interessato il quadrante nord est dell'area metropolitana torinese, il Servizio Difesa del Suolo della Provincia di Torino ha predisposto uno Analisi di Fattibilità (ADF) per la messa in sicurezza del reticolo idrografico posto tra il Torrente Stura di Lanzo e il Torrente Banna. Lo SDF, approvato con D.G.P. n. 633-47158/2009 del 29.12.2009, riconosce la necessità di programmare e di coordinare l'iniziativa ad una scala di area vasta e individua le priorità di intervento.

Nella strategia definita dallo ADF, sono prefigurabili tre filoni di intervento:

- 1) interventi sul sistema di adduzione delle acque con la costruzione di paratoie atte a interrompere, in caso di allarme meteo, le derivazioni di acqua dal Torrente Stura di Lanzo;
- 2) interventi di adeguamento dimensionale dei cosiddetti "canali di ritorno" e loro collegamento con il torrente Stura di Lanzo, in modo che, a fronte di un allarme meteo, si possa scaricare il sistema, prima dalle acque di derivazione e poi da quelle scolanti;
- 3) interventi per la realizzazione di un asse scolante che partendo dai canali a nord ovest della SP 460 segua la stessa fino alla congiunzione con la superstrada Caselle-Torino, proseguendo parallelamente a quest'ultima fino a Torino per immettersi nella Stura.

Con la condivisione della strategia di intervento per la messa in sicurezza del reticolo idrografico, sono stati individuati gli interventi lineari, articolati in quattro lotti, che prevedono sia la risagomatura e la ricalibratura di alcuni tratti degli alvei dei canali esistenti, sia la realizzazione di quattro canali scolmatori:

- 1° lotto - Nodo idraulico Scolmatore del Canale di ritorno di Nole;
- 2° lotto - Nodo idraulico Scolmatore del Canale di ritorno di Ciriè;
- 3° lotto - Nodo idraulico Scolmatore del Canale di ritorno del Malanghero e di S. Maurizio;
- 4° lotto - Canale scolmatore pedemontano.

Con nota del 24.10.2011 prot. n prot. 11063, il Comune di Nole ha formalmente richiesto l'attivazione della procedura per la sottoscrizione di un Accordo di Programma per la realizzazione

dello Scolmatore del Canale di ritorno di Nole (Lotto N°1).

Il Presidente della Regione Piemonte, con nota n. 0017616/SB0100/1.45 del 21.10.2011, ha nominato Responsabile del Procedimento l'arch. Leonello Sambugaro dirigente della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, il quale ha pubblicato, ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i., l'avviso di avvio del procedimento sul BURP n. 44 del 3.11.2011 e con nota prot. n.0038979/2011/DB0817 ha convocato la Conferenza, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 11.11.2011.

Nella citata seduta i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza dell'Accordo di Programma condividendone l'iniziativa e preso atto che la Regione Piemonte si dichiara disponibile a finanziare la realizzazione del 1° lotto "Scolmatore del canale di ritorno di Nole", con un contributo pari ad Euro 303.000,00 e a partecipare finanziariamente alla progettazione preliminare del 2° lotto "Scolmatore del canale di ritorno di Ciriè" con un contributo pari ad Euro 47.000,00, definiti sulla base delle schede trasmesse dalla Provincia di Torino in data 4.11.2011, (prot. nr. 930987 cl.10.09.01); la Provincia di Torino si impegna a predisporre il progetto definitivo del 1° lotto sulla base del progetto preliminare già redatto e il progetto preliminare del 2° lotto i cui elaborati saranno presentati in Conferenza di Servizi per l'approvazione e ad assumere il ruolo di Stazione appaltante; il Comune di Nole si impegna ad acquisire le aree necessarie alla realizzazione dell'opera prevista.

Dato atto che la Regione con D.G.R. n. 114-3016 del 28.11.2011 ha approvato lo schema di Accordo di Programma unitamente all'impegno finanziario.

Il presente Decreto prevede l'individuazione dei legali rappresentanti degli Enti sottoscrittori o loro delegati, facenti parte del Collegio di Vigilanza previsto dall'art. 34 del D.lgs n. 267/2000.

Visto:

- l'articolo 34 del Decreto Legislativo n. 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- la D.G.P. n. 1199-43362 del 6.12.2011 della Provincia di Torino di approvazione dello schema di Accordo Programma;
- la D.G.C. n. 257 del dicembre 2011 del Comune di Nole di approvazione dello schema di Accordo Programma;
- la DGR n. 27 – 23223 del 24.11.1997, "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma L.R. 51/97, art 17", modificata con D.G.R. n. 60 – 11776 del 16.2.2004, e con DGR n. 25-10762 del 9.2.2009.

decreta

ART. 1

E'approvato, ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.lgs n. 267 del 18.08.2000, l'Accordo di Programma, la cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso, unitamente agli atti amministrativi allegati e depositati in originale presso gli Uffici della Presidenza della Regione Piemonte 165, Torino. L'Accordo stipulato in data 12 dicembre 2011 tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e il Comune di Nole è finalizzato sia alla realizzazione del 1° Lotto "Scolmatore del canale di ritorno di Nole" come individuato dall' Analisi di Fattibilità denominato "Messa in sicurezza del reticolo idrografico del territorio posto tra il T. Stura di Lanzo

e il T. Banna”, sia alla progettazione preliminare del 2° lotto “Scolmatore del canale di ritorno di Ciriè”.

In particolare, con l'intervento 1° Lotto, è prevista la riduzione delle portate affluenti a valle, mediante regolazione con paratoie, atte ad impedire durante gli eventi meteorologici intensi, che il canale di Ciriè sia “ricaricato” dal canale di Nole e venga svuotato il sistema irriguo di valle. Il canale avrà una lunghezza complessiva di circa 120 metri a partire dalla confluenza del canale di ritorno di Nole nel canale di Ciriè fino allo scaricatore esistente, il quale a sua volta confluisce nel Torrente Stura di Lanzo.

ART. 2

Con riferimento all'art 3 del dispositivo dell'Accordo , è affidato alla Provincia di Torino il ruolo di soggetto attuatore, che deve:

- assume il ruolo di stazione appaltante attivando tutte le azioni tecnico amministrative per la realizzazione del 1° lotto “Scolmatore del canale di ritorno di Nole”;
- provvede alla progettazione preliminare del 2° lotto “Scolmatore del canale di ritorno di Ciriè”.

ART. 3

Gli impegni della Parti, per l'attuazione dell'iniziativa, obbligano i soggetti firmatari all'osservanza dei relativi adempimenti con le modalità fissate all'articolo 4 del dispositivo dell'Accordo .

ART. 4

Qualora si verifichi la sussistenza di economie del finanziamento regionale derivanti da ribassi d'asta, queste potranno essere utilizzate dalla Provincia di Torino con le modalità previste all'articolo 5 del dispositivo dell'Accordo, nel rispetto delle norme vigenti.

ART. 5

L'accordo di programma approvato con il presente Decreto ha efficacia fino al 31 luglio 2014. Eventuali proroghe saranno valutate del Collegio di Vigilanza.

ART. 6

Le eventuali modifiche sono consentite con le norme specificate dall'articolo 7 del dispositivo dell'Accordo.

ART. 7

La Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma e gli eventuali poteri sostitutivi è esercitata da un Collegio di Vigilanza così composto:

- per la Regione Piemonte, il Direttore regionale della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, con funzionale di Presidente o suo delegato.
- per la Provincia di Torino, il Direttore dell'Area Territorio, Trasporti e Protezione Civile o suo delegato.
- per il Comune di Nole, il Sindaco o suo delegato.

Il funzionamento tecnico-amministrativo del Collegio è assicurato dalla partecipazione alle singole sedute del Responsabile del Procedimento con funzioni di coordinatore e dei funzionari competenti

per materia dei rispettivi Enti sottoscrittori.

Il presente provvedimento sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Roberto Cota

Allegato

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO

COMUNE DI NOLE

**FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE
DELLO
SCOLMATORE DEL CANALE DI RITORNO DI NOLE (Lotto n°1)
PER
LA MESSA IN SICUREZZA
DEL
BACINO IDROGRAFICO DEL TERRITORIO POSTO TRA
I TORRENTI STURA DI LANZO E BANNA
AMBITO NORD EST DELL'AREA METROPOLITANA TORINESE**

Ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n°267
"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"

Torino, 12 dicembre 2011

Premesso che:

La Regione Piemonte, la Provincia di Torino, nonché i Comuni firmatari del Protocollo d'Intesa, rep. n. 15827 del 20.12.2010, sono impegnate in una serie di attività finalizzate allo sviluppo sostenibile e alla riqualificazione territoriale del quadrante nord est dell'area metropolitana, in coerenza con i rispettivi documenti di pianificazione di area vasta; in tale contesto, assumono rilevanza strategica la programmazione e la realizzazione di opportuni interventi per la messa in sicurezza del reticolo idrografico del territorio posto tra i Torrenti Stura di Lanzo e Banna.

I Comuni interessati da tale reticolo sono: Balangero, Borgaro T.se, Brandizzo, Caselle T.se, Ciriè, Grosso, Leinì, Mathi, Nole, San Carlo C.se, San Francesco al Campo, San Maurizio C.se, Settimo T.se, Villanova C.se, Volpiano ed una parte dei Comuni di San Mauro T.se e Torino.

L'ambito considerato è stato caratterizzato fino al XIX secolo da un paesaggio agrario che fondava la sua efficienza sulla capacità di controllo e distribuzione della risorsa idrica e di contenimento delle inondazioni; in quel periodo l'insediamento antropico a scopo agricolo-produttivo raggiunse la sua massima estensione, con una serie di interventi di adeguamento della rete idrica.

Nel Novecento il paesaggio agrario subì le prime trasformazioni sia per la realizzazione di canali artificiali funzionali alle zone industriali di alcuni Comuni, sia per la realizzazione delle vie di grande comunicazione: ferrovie, strade extra-urbane e grandi arterie autostradali. Queste trasformazioni hanno generato l'espansione degli abitati e la nascita di grandi comprensori industriali creando situazioni di criticità con la trama irrigua.

L'area attualmente è caratterizzata da un disegno frammentato del territorio, con un sistema di sovrapposizioni di trame, griglie e modalità diverse di strutturazione; a nord gli spazi in parte conservano l'originale carattere rurale, ambientale e paesaggistico, a sud invece, si sono sviluppati in prevalenza concentrazioni produttive e nuovi complessi residenziali.

A seguito degli eventi alluvionali dell'ultimo decennio, che hanno interessato il quadrante nord est dell'area metropolitana torinese, il Servizio Difesa del Suolo della Provincia di Torino ha predisposto un'Analisi di Fattibilità (ADF) per la messa in sicurezza del reticolo idrografico posto tra il Torrente Stura di Lanzo e il Torrente Banna. L'ADF, approvata con D.G.P. n. 633-47158/2009 del 29.12.2009, riconosce la necessità di programmare e di coordinare l'iniziativa ad una scala di area vasta e individua le priorità di intervento.

Nella strategia definita dall'ADF, sono prefigurabili tre filoni di intervento:

- 1) interventi sul sistema di adduzione delle acque con la costruzione di paratoie atte a interrompere, in caso di allarme meteo, le derivazioni di acqua dal Torrente Stura di Lanzo;
- 2) interventi di adeguamento dimensionale dei cosiddetti "canali di ritorno" e loro collegamento con il torrente Stura di Lanzo, in modo che, a fronte di un allarme meteo, si possa scaricare il sistema, prima dalle acque di derivazione e poi da quelle scolanti;
- 3) interventi per la realizzazione di un asse scolante che partendo dai canali a nord ovest della SP 460 segua la stessa fino alla congiunzione con la superstrada

Caselle-Torino, proseguendo parallelamente a quest'ultima fino a Torino per immettersi nel Torrente Stura di Lanzo.

La propensione a costruire assi drenanti e aree di laminazione, è dovuta al fatto che nei territori a monte di Settimo T.se, Leinì e Brandizzo, la falda freatica è molto prossima al piano campagna, come del resto in quasi tutta l'area studiata e in caso di forti e prolungate piogge l'acqua potrebbe comunque provocare allagamenti.

Con la condivisione della strategia di intervento per la messa in sicurezza del reticolo idrografico, sono stati individuati gli interventi lineari, articolati in quattro lotti, che prevedono sia la risagomatura e la ricalibratura di alcuni tratti degli alvei dei canali esistenti, sia la realizzazione di quattro canali scolmatori:

1° lotto - **Nodo idraulico Scolmatore del Canale di ritorno di Nole**: si tratta di un canale di scarico per il deflusso delle portate in eccedenza della Gora di Ciriè verso il Torrente Stura di Lanzo, in Comune di Nole (Loc. Borgata Fornelli, c/o ex stabilimento di amianto). In particolare lo scarico avverrebbe in un canale secondario, ordinariamente non attivo, del Torrente Stura di Lanzo (scolmatore del canale di ritorno di Nole);

2° lotto - **Nodo idraulico Scolmatore del Canale di ritorno di Ciriè**: si tratta di un canale di scarico, in Comune di San Maurizio C.se, che prevede di scaricare nel Torrente Stura di Lanzo le portate in eccedenza del Canale di Caselle, nella zona del depuratore; tale proposta è contenuta nel "Piano di intervento per la regolazione delle acque meteoriche nella rete consortile" del Consorzio dei Comuni ed Utenti Industriali sulla Riva Sinistra della Stura (scolmatore del canale di ritorno di Ciriè);

3° lotto - **Nodo idraulico Scolmatore del Canale di ritorno del Malanghero e di S. Maurizio**: a cavallo tra i Comuni di San Maurizio C.se e Caselle T.se si prevede di realizzare un canale scolmatore che prelevi le acque in surplus della Gora di San Maurizio e le porti nel canale di ritorno del Malanghero; da questo, attraverso un tratto di canale nuovo e un canale esistente, nei pressi di Cascina Campobasso le portate in eccedenza confluirebbero nel torrente Stura di Lanzo (scolmatore dei canali di ritorno di San Maurizio C.se e della Gora del Malanghero);

4° lotto - **Canale scolmatore pedemontano**: è previsto un canale che, partendo dal Rio Barbacana in Comune di Leinì, sia in grado di prelevare le acque anche della Gora del Malanghero, del Canale Maestro del Mulino di Leinì, per agganciarsi al canale scolmatore parallelo all'ex S.S. 460, progettato nell'ambito del PRUSST 2010 "Plan" (Comune di Borgaro T.se), nonché al progetto dello scolmatore finanziato dalla SMAT "Costruzione di canale bianco in Strada del Francese" (Comune di Torino), che sia inoltre in grado di convogliare le acque verso il torrente Stura di Lanzo in Comune di Torino, a monte del ponte della superstrada Torino – Caselle (scolmatore pedemontano).

La strategia di intervento prevede inoltre:

- 1) la verifica dello stato di consistenza delle opere di presa gestite dai consorzi irrigui e dislocate sul Torrente Stura di Lanzo, relativamente alla loro capacità di evitare immissioni incontrollate di acque nei canali durante i periodi di piena;
- 2) l'articolazione di un sistema per il monitoraggio e di allerta meteo;
- 3) l'organizzazione delle attività di manutenzione, gestione e sorveglianza dei canali scolmatori ed in generale del reticolo idrografico.
- 4) la valutazione delle eventuali interrelazioni con le criticità idrauliche del Torrente Banna.

Considerato che:

la Regione Piemonte e la Provincia di Torino intendono promuovere un Protocollo d'Intesa mirato a governare con tutti i soggetti interessati le azioni tecniche e le modalità per la messa in sicurezza dell'intero bacino idrografico e avviare interventi di adeguamento dimensionale dei canali di ritorno sul sistema di adduzione delle acque con la costruzione di paratoie e la realizzazione di canali scolmatori, definiti nell' Analisi di Fattibilità, attivando le procedure amministrative e finanziarie per la realizzazione delle opere pubbliche.

Il presente Accordo di Programma è finalizzato alla messa in sicurezza del territorio, al fine di favorire uno sviluppo locale sostenibile e attento a limitare il consumo e l'impermeabilizzazione del suolo. Esso rappresenta un primo atto concreto, di anticipazione di un progetto unitario, che ha l'obiettivo di realizzare il primo degli interventi sopra descritti in modo coerente con la strategia complessiva e definire le modalità attuative, nonché gli aspetti urbanistici e finanziari.

Il Sindaco del Comune di Nole con nota n. 11063 del 24.10.2011 ha presentato alla Regione Piemonte istanza di attivazione di Accordo di Programma per la realizzazione del 1° lotto "Scolmatore del canale di ritorno di Nole".

A tal fine il Presidente della Regione Piemonte, con nota del 27.10.2011 prot. nr. 0017616/SB0100/1.45, ha nominato Responsabile del Procedimento l'Arch. Leonello Sambugaro, dirigente della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia.

Il Responsabile del Procedimento, con pubblicazione sul BURP n° 44 del 3.11.2011, ha comunicato l'avvio del procedimento per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, ai sensi delle legge n. 241/1990 s.m.i. e con nota del 7.11.2011, prot. n.0038979/2011/DB0817, ha convocato ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 267/2000 la Conferenza di Servizi per il giorno 11.11.2011.

Nella citata seduta, (allegato 1) i convenuti hanno riconosciuto l'interesse pubblico e strategico dell'iniziativa, hanno condiviso l'Analisi di Fattibilità ed approvato lo schema del presente Accordo di Programma, condividendone i contenuti.

In particolare come si evince dal verbale, la Regione Piemonte, si dichiara disponibile a finanziare la realizzazione del 1°lotto "Scolmatore del canale di ritorno di Nole", con un contributo pari ad Euro 303.000,00 e a partecipare finanziariamente alla progettazione preliminare del 2°lotto "Scolmatore del canale di ritorno di Ciriè" con un contributo pari ad Euro 47.000,00, definiti sulla base delle schede trasmesse dalla Provincia di Torino in data 4.11.2011, (prot. nr. 930987 cl.10.09.01); la Provincia di Torino si impegna a predisporre il progetto definitivo del 1°lotto sulla base del progetto preliminare già redatto e il progetto preliminare del 2°lotto i cui elaborati saranno presentati in Conferenza di Servizi per l'approvazione e ad assumere il ruolo di Stazione appaltante; il Comune di Nole si impegna ad acquisire le aree necessarie alla realizzazione dell'opera prevista.

La documentazione allegata all'accordo (allegato 2), presentata in Conferenza è composta da:

1. Analisi di Fattibilità approvata con DGP n. 633-47158/2009 del 29.12.2009;
2. Progetto preliminare 1°lotto "Scolmatore del canale di ritorno di Nole";
3. Scheda n°1 relativa alla valutazione economica per la progettazione definitiva, esecutiva e la costruzione del canale scolmatore di Nole;

4. Scheda n°2 relativa alla valutazione economica per la progettazione preliminare del Canale di Ciriè.

Tutto ciò premesso

Visto:

- l'art. 34, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- la DGR 24 novembre 1997, n. 27 – 23223 "Assunzione di direttive in merito al e procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R.51/97 art. 17 e s.m.i.";
- le schede di intervento relative all'iniziativa in oggetto compilate dalla Provincia di Torino, allegate al presente Accordo (allegato 3) ;
- la D.G.C. n. 257 del 1 dicembre 2011 del Comune di Nole di approvazione dello schema del presente Accordo;
- la D.G.P. n. 1199-43362 del 6 dicembre 2011 della Provincia di Torino approvazione dello schema del presente Accordo;
- la D.G.R. n 114 –3016 del 28 novembre 2011 di approvazione dello schema del presente Accordo.

Ritenuto inoltre necessario nella successiva fase progettuale operare i dovuti approfondimenti tecnici ed idraulici delle opere interrelate al Torrente Stura di Lanzo, con il coinvolgimento dell'Agenzia Interregionale per il Po (AIPO), autorità idraulica competente per il tratto in questione.

SI STABILISCE CHE

Il giorno dodici del mese di dicembre dell'anno duemilaundici in Torino, presso gli uffici della Presidenza della Giunta Regionale in Piazza Castello n.165;

TRA

La Regione Piemonte, rappresentata dall'Assessore al Bilancio Giovanna Quaglia, domiciliato per la carica in Piazza Castello n. 165 - Torino.

La Provincia di Torino rappresentata dall'Assessore all'Ambiente Roberto Ronco, domiciliato per la carica in Via Maria Vittoria n.12 - Torino

Il Comune di Nole, rappresentato dal Sindaco Roberto Viano, domiciliato per la carica in Via Torino n. 127- Nole

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Premesse ed allegati

Le Premesse e gli allegati costituiscono parte integrante, formale e sostanziale del presente Accordo di Programma.

ART. 2

Oggetto dell'Accordo di Programma

Il presente Accordo di Programma è finalizzato sia alla realizzazione del 1°Lotto "Scolmatore del canale di ritorno di Nole" come individuato dall' Analisi di Fattibilità denominato "Messa in sicurezza del reticolo idrografico del territorio posto tra il T. Stura di Lanzo e il T. Banna", sia alla progettazione preliminare del 2° lotto "Scolmatore del canale di ritorno di Ciriè".

In particolare, con l'intervento 1°Lotto, è prevista la riduzione delle portate affluenti a valle, mediante regolazione con paratoie, atte ad impedire durante gli eventi meteorologici intensi, che il canale di Ciriè sia "ricaricato" dal canale di Nole e venga svuotato il sistema irriguo di valle. Il canale avrà una lunghezza complessiva di circa 120 metri a partire dalla confluenza del canale di ritorno di Nole nel canale di Ciriè fino allo scaricatore esistente, il quale a sua volta confluisce nel Torrente Stura di Lanzo.

ART. 3

Soggetto attuatore

La Provincia di Torino è il soggetto attuatore del presente Accordo di Programma;

- assume il ruolo di stazione appaltante attivando tutte le azioni tecnico amministrative per la realizzazione del 1° lotto "Scolmatore del canale di ritorno di Nole";
- provvede alla progettazione preliminare del 2° lotto "Scolmatore del canale di ritorno di Ciriè".

ART. 4

Obblighi a carico delle parti

Per la realizzazione del presente Accordo di Programma, le parti si impegnano e si obbligano come segue.

Il Comune di Nole si impegna a:

1. predisporre gli atti amministrativi ed attivare le procedure per l'acquisizione delle aree da parte dello stesso Comune per la realizzazione dell'intervento;
2. predisporre, nel caso di esproprio, l'eventuale variante urbanistica in procedura di Accordo di Programma;
3. osservare una pianificazione urbanistica coerente con gli obiettivi del presente Accordo di Programma;
4. concorrere all'organizzazione e attuazione di attività di manutenzione, gestione e sorveglianza dei canali scolmatori ed in generale del reticolo idrografico, tramite il Consorzio di primo grado "Riva sinistra Stura" .

La Provincia di Torino si impegna a:

1. nominare il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), dandone comunicazione al Responsabile del Procedimento dell'Accordo, ai sensi della normativa vigente, ed attivare le procedure per assumere il ruolo di stazione appaltante per il 1°lotto e per gli eventuali incarichi di progettazione e/o consulenza da conferire nel rispetto della

- normativa vigente in tema di contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture;
2. redigere il progetto definitivo del 1°Lotto “Scolmatore del canale di ritorno di Nole”, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di opere pubbliche, da presentare in Conferenza di Servizi per la sua approvazione entro quattro mesi dalla firma dell’Accordo e successivamente predisporre il progetto esecutivo;
 3. redigere il progetto preliminare del 2° lotto “Scolmatore del Canale di ritorno di Ciriè”, (tratto 2a e 2b), da presentare in Conferenza di Servizi per la sua approvazione entro il 31.7.2014, il cui importo presunto per spese tecniche è stimato in circa Euro 97.000,00;
 4. aggiornare semestralmente le schede di monitoraggio dell’intervento, allegate al presente atto (al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno fino al completamento dell’intervento) avvalendosi del sistema Monitoraggio Accordi Programma – MAP;
 5. provvedere alla copertura di eventuali spese aggiuntive dell’intervento nei limiti del ribasso d’asta, secondo quanto previsto all’articolo 5;
 6. trasmettere agli uffici regionali competenti la rendicontazione finale dei lavori eseguiti;
 7. trasferire al Comune di Nole le risorse finanziarie necessarie per l’acquisizione delle aree entro l’ammontare massimo previsto dal quadro economico.

La Regione si impegna a :

1. verificare lo stato di consistenza delle opere di presa gestite dai consorzi irrigui, posizionate sul torrente Stura di Lanzo, relativamente alla loro capacità di evitare immissioni incontrollate di acqua nei canali durante i periodi di piena e predisporre, se necessario, un idoneo programma di interventi; tale attività sarà attuata dalla Direzione Agricoltura che opererà di concerto con il Consorzio irriguo di secondo grado delle Valli di Lanzo, gestore del comprensorio irriguo nel quale ricadono le azioni previste nel presente accordo di programma.
2. finanziare completamente la realizzazione dell’intervento 1°Lotto “Scolmatore del canale di ritorno di Nole”, oggetto dell’Accordo di Programma, con un contributo complessivo di Euro 303.000,00;
3. finanziare una quota parte della progettazione preliminare 2°Lotto “Scolmatore del Canale di ritorno di Ciriè” con un contributo pari ad Euro 47.000,00, su totale di circa Euro 97.000,00.

A tale impegno la Regione farà fronte ricorrendo al capitolo n. 219745 – UPB DB08002 del Bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011-2013 (L.R. 26/2010) nell’annualità 2011.

La liquidazione del contributo è subordinata all’aggiornamento semestrale della scheda di monitoraggio nella relativa procedura MAP (al 30/6 e al 31/12 di ogni anno) e sarà ripartita come segue:

- il 20%, pari a Euro 70.000,00, dopo la sottoscrizione del presente Accordo di Programma per attivare i diversi livelli di progettazione;
- il 60%, pari a Euro 210.000,00, dopo l’approvazione in Conferenza di Servizi del progetto definitivo 1°Lotto unitamente alla documentazione comprovante l’acquisizione delle aree da parte del Comune di Nole;
- il 10%, pari a Euro 35.000,00, dopo l’approvazione in Conferenza di Servizi del progetto preliminare 2°Lotto;
- il 10%, pari a Euro 35.000,00, quale quota a saldo dietro presentazione:

- della documentazione contabile comprovante la realizzazione del 1°Lotto;
- di copia conforme del certificato di regolare esecuzione dei lavori 1°Lotto.

Le richieste di pagamento saranno inoltrate alla Regione Piemonte - Direzione Programmazione Strategica, Politiche territoriali ed Edilizia – Corso Bolzano 44, Torino.

L'emissione dei mandati di liquidazione da parte della Regione Piemonte è comunque subordinata all'effettiva disponibilità di cassa del momento.

ART. 5

Utilizzo delle economie

Qualora si verifichi la sussistenza di economie del finanziamento regionale derivanti da ribassi d'asta, queste potranno essere utilizzate dalla Provincia di Torino previo autorizzazione della Regione Piemonte, a seguito del parere favorevole del Collegio di Vigilanza di cui al successivo articolo 8, per lavori ed opere funzionali e/o migliorative dell'intervento stesso o per le progettazioni di interventi e lotti indicati nell'Analisi di Fattibilità approvata con D.G.P. n. 633 - 47158/2009 del 29.12.2009, nel rispetto delle norme vigenti.

ART. 6

Tempi di attuazione dell'Accordo

Il presente Accordo di Programma ha efficacia dalla sua sottoscrizione fino al 31 luglio 2014.

ART. 7

Modifiche dell'Accordo

L'Accordo può essere modificato ed integrato, nei tempi di durata dell'Accordo medesimo, su proposta di uno dei soggetti firmatari.

Le eventuali modifiche ed integrazioni dovranno essere predisposte con il consenso unanime dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

ART. 8

Collegio di Vigilanza e poteri sostitutivi

E' istituito il Collegio di Vigilanza composto dai legali rappresentanti della Regione Piemonte, della Provincia di Torino e del Comune di Nole, o loro delegati, ed è presieduto dal Presidente della Regione Piemonte o da un suo delegato.

Il Collegio di Vigilanza vigila sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e

informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto attuatore o dei soggetti firmatari il presente Accordo.

Il Collegio di Vigilanza può disporre sopralluoghi ed accertamenti; tentare la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione dell'iniziativa.

Alle attività del Collegio collaborano i responsabili ed i funzionari degli uffici competenti per materia degli Enti firmatari dell'Accordo, coordinati dal Responsabile del Procedimento. I componenti sono individuati con Decreto del Presidente della Regione Piemonte all'atto dell'adozione del presente Accordo.

ART. 9 **Effetti dell'accordo**

I soggetti che stipulano il presente Accordo hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che lo violino o lo ostacolino o che contrastino con esso e sono tenuti ad adottare gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo medesimo.

ART. 10 **Revoca e sanzioni**

Qualora non vengano rispettati gli impegni previsti dal presente Accordo di Programma, la Regione Piemonte procede alla revoca dei contributi concessi.

ART. 11 **Controversie**

Eventuali controversie tra le parti in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti dal presente Accordo di Programma non sospenderanno l'esecuzione dell'Accordo stesso e saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza di cui all'art. 8 del presente atto.

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, la controversia sarà posta al Presidente del Tribunale di Torino su istanza della parte più diligente. L'arbitrato è disciplinato dagli artt. 806 e seguenti del Codice di procedura Civile.

ART. 12 **Norma di rinvio**

Per quanto non previsto dal presente Accordo, si rinvia alla vigente disciplina generale di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000.

ART. 13
Pubblicazione

Il presente Accordo di Programma sarà adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a cura della stessa.

Torino, 12.12.2011

Letto, confermato, sottoscritto.

Per la Regione Piemonte _____

Per la Provincia di Torino _____

Per il Comune di Nole _____



REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE GENERALE STRATEGICA,
PUBBLICITÀ, AFFARI ECONOMICI E LEGALITÀ
SECTORE URBANISTICO
- 4 NOV 2011
Prot. Gen. N. 038/02/11
C.A. 038/02/11

AREA RISORSE IDRICHE E QUALITÀ DELL'AREA

SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E ATTIVITÀ ESTRATTIVA

www.provincia.torino.it

SCHEDA N. 1

1° lotto - Nodo Idraulico "Scolmatore del canale di ritorno di Nole"

Titolo del progetto

"Realizzazione di by-pass del canale di ritorno di Nole alla confluenza con il canale di Ciriè per la regolazione delle acque meteoriche"

Descrizione opere in progetto

L'intervento prevede la realizzazione di un canale scolmatore in grado di smaltire in un canale scaricatore esistente (che si immette in Stura) la massima portata del canale di ritorno di Nole ($4.5 \text{ m}^3/\text{s}$). La lunghezza totale dell'opera è di circa 120 m compresa la sistemazione di un tratto di 50 m dello scaricatore esistente.

Criticità risolta: il canale di ritorno di Nole attraversa aree fortemente urbanizzate e, a causa della sua disposizione planimetrica perpendicolare al bacino scolante di riferimento, si ricarica di portate meteoriche. Attualmente confluisce nel canale di Ciriè, alimentando la sua portata anche in condizioni di piena; il by-pass in progetto consentirà di annullare il contributo del canale di ritorno di Nole sul complesso sistema irriguo di valle.

Le diverse categorie di lavori ricomprese nell'opera in progetto sono le seguenti :

1. canale di by-pass (pendenza 1%) realizzato con muratura in pietrame a corsi regolari e malta cementizia, posata su platea in cls armato – sezione trapezia di base minore = 1.80 m e base maggiore 2.20 m, altezza variabile da 1 m a 1.30 m ;
2. manufatto in cls armato (scatolare 2m x 2.15m, lungh. 8.30 m) per l'attraversamento della strada interpodereale che costeggia il c.le di Ciriè;

3. fornitura e posa di paratoie in acciaio zincato per la regolazione del nodo di confluenza del c.le di ritorno di Nole e il c.le di Ciriè (due paratoie da 1.5 m x 1.2 m) e lo scarico nel by-pass in progetto (una paratoia da 2 m x 1.2 m).
4. sistemazione e regolarizzazione della confluenza c.le ritorno Nole e c.le Ciriè mediante realizzazione di platea e muri in cls armato;
5. fornitura e posa di canaletta in acciaio zincato per ripristino fosso irriguo che fiancheggia la strada interpodereale;
6. realizzazione ponticello in legno ad uso agricolo di luce 2.2 m, lunghezza 3.2 m, e larghezza 4 m per ripristino continuità tra i fondi attraversati dal by-pass in progetto;
7. realizzazione di scogliera in massi posati a secco (spessore 1 m) su strato di geotessile (500 g/mq), per la sistemazione della confluenza tra nuovo by-pass e scaricatore in Stura esistente – lunghezza 50 m;
8. spostamento della presa irrigua dal c.le scaricatore esistente a monte della confluenza del by pass in progetto, fornitura e posa di scatolare in C.A. 0.80 m x 0.80 m e paratoia di derivazione in acciaio zincato da 1 m x 1 m.

Inquadramento territoriale

Le opere in progetto sono prevalentemente situate all'interno di un'area con destinazione a Servizi del PRGC del Comune di Nole; una piccola parte delle opere riguarda l'allargamento e la sistemazione della sponda dello scaricatore esistente.

Sull'area interessata dal progetto, gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti individuano i seguenti vincoli:

- PAI





Il Foglio 134 – SEZ. II – Cirié del PAI dell'Autorità di Bacino del fiume Po riporta i limiti delle fasce A, B e C lungo il T. Stura di Lanzo nel tratto compreso tra Balangero e Robassomero (Allegato 1); il canale in progetto si sviluppa interamente all'interno della fascia A.

L'intervento proposto rientra nelle opere di cui all'art. 38 delle NdA del PAI, che prevede, nelle fasce A e B, la possibilità di realizzare *“opere pubbliche o di interesse pubblico, riferite a servizi essenziali non altrimenti localizzabili, a condizione che non modifichino i fenomeni idraulici naturali e le caratteristiche di particolare rilevanza naturale dell'ecosistema fluviale che possono aver luogo nelle fasce, che non costituiscano significativo ostacolo al deflusso e non limitino in modo significativo la capacità di invaso, e che non concorrano ad incrementare il carico insediativo”*.

- Vincolo Idrogeologico

L'area in cui ricade il by-pass è soggetta a Vincolo Idrogeologico ai sensi della L.R. 45/89 e smi. (cfr. Allegato 2).

Trattandosi di un'opera idraulica d'interesse pubblico, secondo quanto riportato all'art. 1 della L.R. n. 6/2008, l'atto amministrativo di approvazione del progetto o di concessione per il contributo costituirà anche autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89 e smi.

- P.R.G.C.

La “Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica” che fa parte del P.R.G.C. di Nole inserisce l'area d'intervento in classe IIIa (Allegato 3). Questa classe comprende le porzioni del territorio comunale inedificate, non idonee ad ospitare nuovi insediamenti; tuttavia, secondo quanto riportato nella Circolare P.G.R. 8 maggio 96 n° 7/LAP, per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto già indicato all'art. 31 della L.R. 56/77, ossia: *“Nelle zone soggette a vincolo idrogeologico e sulle sponde di cui al 1° comma dell'art. 29, possono essere realizzate, su autorizzazione del Presidente della Giunta regionale, previa verifica di compatibilità con la tutela dei valori ambientali e con i caratteri geomorfologici delle aree, le sole opere previste dal Piano Territoriale, quelle che abbiano conseguito la dichiarazione di pubblica utilità e quelle attinenti al regime idraulico, alle derivazioni*



d'acqua o ad impianti di depurazione, ad elettrodotti, ad impianti di telecomunicazione e ad altre attrezzature per la erogazione di pubblici servizi, nel rispetto delle leggi nazionali vigenti".

- Altri vincoli di carattere ambientale

Il ramo secondario del T. Stura nel quale è previsto lo scarico del canale scolmatore ed alcune delle opere accessorie (arginello in sponda destra, pavimentazione in massi con funzione antiersosiva) ricadono all'interno della "Zona di salvaguardia della Stura di Lanzo" (cfr. Tav. 1/ra del P.R.G.C. di Nole, Allegato 4). L'area, inoltre, è ricompresa nella fascia di rispetto di 150 m del T. Stura, secondo le disposizioni della L. 431/85.

- Zonazione sismica

In base agli elenchi riportati nell' O.P.C.M. n. 3274/2003 e nella recente D.G.R. 19 gennaio 2010, n. 11-13058, il Comune di Nole è stato classificato in Zona 4.

Quadro economico

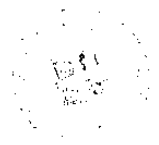
1° lotto Nodo Idraulico "By-pass del canale di ritorno di Nole"

QUADRO ECONOMICO

IMPORTO LAVORI	€ 205.050,00
oneri per la sicurezza specifici	€ 4.921,20
TOTALE IMPORTO DEI LAVORI	€ 209.971,20
IVA sui lavori (21%)	€ 44.093,95
Spese per indagini geognostiche, accertamenti di laboratorio (IVA inclusa),	€ 4.000,00
Lavori in economia ed imprevisti (IVA inclusa)	€ 16.797,70
Incentivo di progettazione (1,87%)	€ 3.926,46
Spese tecniche (IVA e CNPAIA inclusa)	€ 14.697,98
acquisizione aree, fraz. Atti notarili, arrotondamenti	€ 9.512,71
totale somme a disposizione	93.028,80
TOTALE FINANZIAMENTO	€ 303.000,00

CRONOPROGRAMMA

	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese	13° mese	14° mese	15° mese	16° mese	17° mese
Redazione del progetto definitivo e approvazione da parte della Provincia di Torino	■	■	■														
Convocazione Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto con l'acquisizione di pareri e autorizzazioni				■	■												
Redazione del progetto esecutivo e approvazione da parte della Provincia di Torino						■	■										
Procedura d'appalto, aggiudicazione e consegna lavori								■	■	■	■	■	■				
Realizzazione dei lavori														■	■	■	■





PROVINCIA
DI TORINO

Pict. Cua. N. 038/02
Classificazione

AREA RISORSE IDRICHE E QUALITA' DELL'AREA

SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E ATTIVITA' ESTRATTIVA

www.provincia.torino.it

SCHEDA N. 2

2° lotto - Nodo Idraulico "Scolmatore del canale di ritorno di Ciriè"

Titolo del progetto:

"Realizzazione di scolmatore del canale di ritorno di Ciriè, dal canale di S. Maurizio allo scarico nel T. Stura, per la regolazione delle acque meteoriche"

Descrizione opere in progetto

L'intervento prevede l'adeguamento del canale di ritorno di Ciriè opportunamente dimensionato e verificato per assurgere alla funzione di scolmatore di piena del canale di S. Maurizio, del canale del Malanghero, del canale di Caselle, rappresentando nel contempo, vista la perpendicolarità del suo tracciato al bacino scolante e la buona pendenza del suo profilo, un ottimo canale di gronda per smaltire le acque di ruscellamento del bacino attraversato.

Saranno necessari interventi di ripristino e adeguamento nel tratto interno alla zona industriale di Ciriè, la realizzazione di manufatti idraulici con paratoie per deviare le acque dei canali intercettati, una risagomatura verificata per le portate del bacino scolante durante un evento con tempi di ritorno duecentennali, la realizzazione di un tratto ex novo di scolmatore tra il canale di Caselle e la confluenza in Stura.

La lunghezza totale dell'intervento è di circa 4.2 Km.

L'importo totale del finanziamento, rivisto in seguito alla progettazione preliminare del tratto compreso tra il canale del Malanghero e la confluenza Stura, è pari a 6.220.000 €.

Criticità risolta: il canale in progetto permetterà di convogliare in Stura fino a 39.6 m³/s nel suo tratto terminale a valle del canale di Caselle.

I canali di S.Maurizio, del Malanghero e di Caselle saranno quindi svuotati delle portate



meteoriche. I Comuni di San Maurizio C.se, Caselle e l'aeroporto di Caselle avranno i maggiori benefici dall'attivazione di questo scolmatore.

Suddivisibilità in stralci

Il progetto è suddivisibile in 4 stralci funzionali:

1. dal canale di Caselle alla confluenza in Stura
2. dal canale del Malanghero al canale di Caselle
3. dall'area industriale di Ciriè presso di cascina La Favorita al canale del Malanghero
4. dal Canale di S. Maurizio alla cascina La Favorita all'interno dell'area industriale di Ciriè

Inquadramento territoriale

Le opere in progetto sono prevalentemente situate all'interno di aree con destinazione agricola, ad eccezione del tratto all'interno dell'area industriale di Ciriè classificata dal PRGC del Comune di Ciriè come area per attività produttive.

Quadro economico

2° lotto Nodo Idraulico "Scolmatore del Canale di ritorno di Ciriè"

QUADRO ECONOMICO

IMPORTO LAVORI	€ 4.000.000
oneri per la sicurezza espliciti	€ 87.000
TOTALE IMPORTO DEI LAVORI	€ 4.087.000
IVA sui lavori (21%)	€ 858.270
Spese per indagini geognostiche, accertamenti di laboratorio (IVA inclusa)	€ 25.000
Lavori in economia (IVA inclusa)	€ 200.000
Imprevisti (IVA inclusa)	€ 200.000
Spostamento interferenze e sottoservizi	€ 70.000
Incentivo di progettazione (1,73%)	€ 70.705
Spese tecniche (IVA e CNPAIA inclusa)	€ 224.785
Spese per verifiche tecniche, collaudo	€ 34.740
acquisizione aree, servitù, frazionamenti e atti notarili	€ 440.000
Spese per pubblicità e arrotondamenti	€ 10.000
totale somme a disposizione	€ 2.133.000
TOTALE FINANZIAMENTO	€ 6.220.000

Stima del costo della progettazione preliminare

1) Rilievo topografico di dettaglio comprensivo di:

- indagini sul terreno con indicazione puntuale di tutte le derivazioni, paratoie, opere idrauliche, tombinature, attraversamenti, interferenze di sottoservizi, tipologie e dimensioni di muri di sponda e scogliere, esistenti sul canale di ritorno di Ciriè e sul percorso in progetto fino alla confluenza in Stura;
- rilievo celerimetrico sul percorso in progetto per una lunghezza minima di 4.2 Km ed esteso per una fascia variabile tra i 20 m e i 50 m in destra e in sinistra idrografica;
- rilievo celerimetrico della zona di confluenza con il T. Stura esteso per una fascia minima di 100 m in destra e 500 m in sinistra idrografica e per una lunghezza di almeno 1 Km;
- rilievo di dettaglio in corrispondenza di opere d'arte esistenti o in progetto con la restituzione di monografie e disegni;
- restituzione cartografica in scala 1:1000/2000 del rilievo effettuato sia sul percorso in progetto sia sul tratto di confluenza del T. Stura.
- documentazione fotografica

RILIEVO TOPOGRAFICO DI DETTAGLIO (compreso restituzione cartografica e indicazione di tutte le derivazioni, delle paratoie e degli attraversamenti sui canali esistenti)

		numero persone	numero di ore	importo orario	importi
a	professionista incaricato	1	100	€ 56,81	€ 5.681,00
b	aiutante iscritto all'Albo	2	100	€ 37,96	€ 7.592,00
c	aiuto di concetto	1	100	€ 28,41	€ 2.841,00
d	Orario a vacanza base (a+b+c)				€ 16.114,00
e	Spese (40% su d)				€ 6.445,60
f	Totale imponibile (e+f)				€ 22.559,60
g	ONPAIA (4% di f)				€ 902,38
h	IVA (21% di f+g)				€ 4.927,02
i	Totale (f+g+h)				€ 28.389,00

2) Progettazione preliminare

- strutture idrauliche complesse di derivazione, sfioratori, canalizzazioni, ponti e attraversamenti (opere complesse in calcestruzzo armato – si stima un 40% dell'importo lavori = 1.634.800 € sul quale calcolare la tariffa)

Costruzioni edilizie ed Impianti (Tabella A classi da I a IX) in OPERE PUBBLICHE
ex Decreto Ministeriale del 4.04.2001

a Importo delle opere	€ 1.634.800,00
Classe e categoria dei lavori	Ig
b Percentuale di tariffa sull'importo delle opere (Tabella A)	6,1816%
c Prestazioni parziali:	
Progetto preliminare: Relazioni, planimetrie, schemi grafici, Calcolo sommario spesa, Relazione di indagine geotecnica, Relazione di indagine idrologica, Relazione di indagine idraulica, Relazione di indagine sismica, Relazione di indagine archeologica	
Aliquota di applicazione prestazioni parziali (Tabella B):	17%
d Onorario base (a x b x c)	€ 17.179,54
e Spese (60,00% su d)	€ 10.307,73
f Totale imponibile (d + e)	€ 27.487,27
g CNPAIA (4% di f) se dovuta	€ 1.099,49
h IVA (21% di (f + g))	€ 6.003,22
i Totale (f + g + h)	€ 34.589,98



- sistemazioni idrauliche (si stima un 60% dell'importo lavori = 2.542.2000 €
sul quale calcolare la tariffa)

Costruzioni edilizie ed Impianti (Tabella A classi da I a IX) in OPERE PUBBLICHE
ex Decreto Ministeriale del 4.04.2001

a Importo delle opere	€ 2.452.200,00
Classe e categoria dei lavori	VIIa
b Percentuale di tariffa sull'importo delle opere (Tabella A)	3,2298%
c Prestazioni parziali:	
Progetto preliminare: Relazioni, planimetrie, schemi grafici, Calcolo sommario spesa, Relazione di indagine geotecnica, Relazione di indagine idrologica, Relazione di indagine idraulica, Relazione di indagine sismica, Relazione di indagine archeologica	
Aliquota di applicazione prestazioni parziali (Tabella B):	17%
d Onorario base (a x b x c)	€ 13.464,18
e Spese (60,00% su d)	€ 8.078,51
f Totale imponibile (d + e)	€ 21.542,70
g CNPAIA (4% di f) se dovuta	€ 861,71
h IVA (21% di (f + g))	€ 4.704,92
i Totale (f + g + h)	€ 27.109,33



- prime indicazioni per la sicurezza

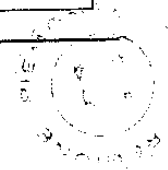
Coordinamento della sicurezza in OPERE PUBBLICHE
ex Decreto Ministeriale del 4.04.2001

					€ 4.087.000,00
a Importo delle opere					VIIa
Classe e categoria dei lavori					3,0103%
b Percentuale di tariffa sull'importo delle opere (Tabella A)					3,0103%
	aliquota di base	incrementi	maggioraz. per rischio	totale aliquota	onorario
c prime indicazioni e preiscrizioni	0,0200		0%	0,0200	€ 2.460,65
d responsabile dei lavori in fase di progetto	0,0000		0%	0,0000	€ 0,00
e responsabile dei lavori in fase di esecuzione	0,0000		0%	0,0000	€ 0,00
f coordinatore per la progettazione	0,0000	0%	0%	0,0000	€ 0,00
g coordinatore per la esecuzione	0,0000	0%	0%	0,0000	€ 0,00
h Onorario base (c + d + e + f + g)					€ 2.460,65
i Spese (60,00% su h)					€ 1.476,39
m Totale imponibile (h + i)					€ 3.937,05
n CNPAIA (4% di m) se dovuta					€ 157,48
o IVA (21% di (m + n))					€ 859,85
p Totale (m + n + o)					€ 4.954,38



3) Relazione geologica e indagini geognostiche preliminari

OGGETTO: Parcella riferita alla progettazione di sistemazioni idrauliche			
Riferimenti legislativi: Tariffario e normativa per l'esercizio della professione Ordine Nazionale dei Geologi D.M. 19.11.1971 e succ. modificazioni Ultima modifica: D.M. n. 519 del 30/7/1995			
Importo lavori a base d'asta €			2.452.200,00
Tabella III	Classe e Cat. Ia	importi	
Fino a € 5.164,57	3,780000%	€	194,65
sul' eccedenza fino a € 10.329,14	1,884000%	€	97,30
sul' eccedenza fino a € 20.658,28	1,507000%	€	233,40
sul' eccedenza fino a € 51.645,69	1,131000%	€	292,08
sul' eccedenza fino a € 103.291,38	0,754000%	€	389,41
sul' eccedenza fino a € 206.582,76	0,377000%	€	584,11
sul' eccedenza fino a € 2.452.200,00	0,188000%	€	4.124,67
totale		€	5.915,69
Art. 23 - Tabella IV	Percentuale	Competenze	
aliquota a) - progetto di massima ...	20%	€	1.183,14
aliquota b) - prevent. indag. geognost. ...	10%	€	591,57
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
Onerario	30,0%	€	1.774,71
Rimborso spese art. 20	80,00%	€	1.064,82
Onerario + rimborso spese		€	2.839,53
-	-	-	-
-	-	-	-
EPAP - D.L. 103/96	2,0%	€	56,79
Somma		€	2.896,32
Indagini geognostiche e/o geofisiche		€	-
Analisi e prove di laboratorio, ecc.		€	-
Subtotale		€	-
TOTALE		€	2.896,32
I.V.A. 21,0%		€	608,23
IMPORTO COMPLESSIVO		€	3.504,55





OGGETTO: Parcella riferita alla progettazione di strutture idrauliche complesse di derivazioni, sfioratori, canalizzazioni, ponti e attraversamenti.

Riferimenti legislativi: Tariffario e normativa per l'esercizio della professione
Ordine Nazionale dei Geologi D.M. 18.11.1971 e succ. modificazioni
Ultima modifica: D.M. n. 519 del 30/7/1996

		Importo lavori a base d'asta €		1.634.800,00
Tabella III		Classe III	Importi	
Fino a	€ 5.164,57	0,505000%	€	340,60
sull'eccedenza fino a	€ 25.822,84	5,653000%	€	1.167,81
sull'eccedenza fino a	€ 51.645,69	4,711000%	€	1.216,51
sull'eccedenza fino a	€ 258.228,45	1,884000%	€	3.892,02
sull'eccedenza fino a	€ 516.456,90	1,507000%	€	3.891,50
sull'eccedenza fino a	€ 1.634.800,00	1,371060% (*)	€	15.333,16
	€ -	-	€	-
totale			€	25.841,61
Art. 23 - Tabella IV				
		Percentuale		Competenze
	aliquota a) - progetto di massima ...	15%	€	3.876,24
	aliquota b) - prevent. indag. geognost. ...	10%	€	2.584,16
	-	-	-	-
	-	-	-	-
	-	-	-	-
	-	-	-	-
	-	-	-	-
	Onerario	25,0%	€	6.460,40
	Rimborso spese art. 20	80,00%	€	3.876,24
	Onerario + rimborso spese		€	10.336,64
	-	-	-	-
	-	-	-	-
	-	-	-	-
	EPAP - D.L. 103/96	2,0%	€	208,73
	Sommario		€	10.543,38
	Indagini geognostiche e/o geofisiche		€	-
	Analisi e prove di laboratorio, ecc.		€	-
	Subtotale		€	-
	TOTALE		€	10.543,38
	I.V.A. 21,0%		€	2.214,11
	IMPORTO COMPLESSIVO		€	12.757,48

Totale relazione geologica: 3.504,55 € + 12.757,48 € = 16.262,03 €



4) Relazione idrologico-idraulica specialistica (riferita al nodo della confluenza canale scolmatore - Stura di Lanzo)

- a discrezione: 10.000 €

Importo totale progettazione preliminare e rilievi di dettaglio:
CNPAIA e IVA (21%) comprese

Rilievi e indagini di dettaglio	€ 28.389,00
Progettazione preliminare - generale	€ 34.589,98
Progettazione preliminare - strutture, ponti, opere complesse	€ 27.109,33
Prime indicazioni sulla sicurezza	€ 4.954,38
Relazione geologica	€ 16.262,03
Relazione idrologico-idraulica specialistica - confluenza T. Stura	€ 10.000,00
TOTALE	€ 121.304,72

Con l'applicazione della riduzione del 20% di cui alla L.155/89 l'importo finale risulterebbe
pari a:

121.304,72 € - 24.260,94 € = **97.043,78 €**



SCHEDA MONITORAGGIO INTERVENTO

ALTRI ATTI

1 - DATI IDENTIFICATIVI

VERSIONE DEL 11/11/2011

TITOLO DELL' ACCORDO: REALIZZAZIONE DEL "LOTTO 1" - SCOLMATORE DEL CANALE DI RITORNO DI NOLE - E MESSA IN SICUREZZA DEL BACINO IDROGRAFICO DEL TERRITORIO POSTO TRA I TORRENTI STURA DI LANZO E BANNA NELL' AMBITO NORD EST DELL' AREA METROPOLITANA TORINESE

TITOLO DELL' INTERVENTO: 2° LOTTO - NODO IDRAULICO SCOLMATORE DEL CANALE DI RITORNO DI CIRIE'

SETTORE REGIONALE DI RIFERIMENTO: DB0802 - Programmazione strategica politiche territoriali ed edilizia

LOCALIZZAZIONE:

Comune: CIRIE'/ SAN Maurizio

RESPONSABILE DELL' ACCORDO: LEONELLO SAMBUGARO

RECAPITO: Regione Piemonte - C.so Bolzano, 44 10121 Torino - tel. 0114325457 -
leonello.sambugaro@regione.piemonte.it

RESPONSABILE DELL' INTERVENTO.....

RECAPITO:

SOGGETTO PROPONENTE:.....PROVINCIA DI TORINO

SOGGETTO PERCETTORE:.....PROVINCIA DI TORINO

SOGGETTO ATTUATORE :.....PROVINCIA DI TORINO

2 - CRONOPROGRAMMA DELL' INTERVENTO

A. LIVELLO DI PROGETTAZIONE APPROVATA DISPONIBILE ALLA STIPULA DELL' ACCORDO DI
PROGRAMMA (barrare la casella):

STUDIO DI FATTIBILITA' X
PROGETTO PRELIMINARE
PROGETTO DEFINITIVO
PROGETTO ESECUTIVO

B. ATTIVITA' PROGETTUALI (1) RICHIESTO - INIZIO FASE - FINE FASE - APPROVAZIONE

1 STUDIO DI FATTIBILITA' SI/NO 01/03/2009/E - 01/12/2009/E - 29/12/2009/E
Soggetto competente: ... PROVINCIA DI TORINO.....
NOTE:

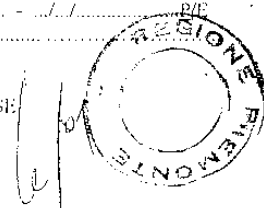
2. LIVELLI DI PROGETTAZIONE:

A - PRELIMINARE SI/NOP/E..... -P/E..... -P/E.....
Soggetto Competente: PROVINCIA DI
TORINO.....
NOTE: Trattasi del finanziamento della progettazione preliminare.

B - DEFINITIVA SI/NOP/E..... -P/E..... -P/E.....
Soggetto Competente:
NOTE: Trattasi del finanziamento della progettazione preliminare.

C - ESECUTIVA SI/NOP/E..... -P/E..... -P/E.....
Soggetto Competente:
NOTE: Trattasi del finanziamento della progettazione preliminare.

C. ALTRE ATTIVITA' INIZIO FASE - FINE FASE



A – V.I.A. da parte della RegioneP/E - P/E
B – V.I.A. da parte del Ministero dell'Ambiente P/E - P/E

D. DATI DI REALIZZAZIONE:

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI – APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI:

DATA INIZIO: 02/02/2012 (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: 15/03/2012 - (Prevista/Effettiva)
Soggetto Competente: Provincia di Torino.....
NOTE: Date riferite all'affidamento dell'incarico al personale tecnico per la redazione del progetto preliminare

2. ESECUZIONE LAVORI:

DATA INIZIO: 01/04/2012 (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: 31/12/2012 - (Prevista/Effettiva)
Soggetto Competente: ... Provincia di Torino.....
NOTE: Date riferite allo svolgimento dell'incarico al personale tecnico finalizzato alla redazione del progetto preliminare

3. SOSPENSIONE LAVORI:

DATA INIZIO: (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: - (Prevista/Effettiva)
Soggetto Competente:
NOTE:

4. COLLAUDO:

DATA INIZIO: 01/03/2013 (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: 01/05/2013 - (Prevista/Effettiva)
Soggetto Competente:
NOTE: Date riferita all'approvazione del progetto preliminare

5. FUNZIONALITA':

DATA INIZIO: 02/05/2013 (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: 03/05/2013 - (Prevista/Effettiva)
NOTE: Le date vanno intese come immediatamente successive all'approvazione

E. DATI ATTIVITA' IMMATERIALI

1. ATTIVITA':

DATA INIZIO: (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: - (Prevista/Effettiva)
NOTE:

3 – PIANO ECONOMICO (2)

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO (Euro): 97.000,000

Di cui:	REALIZZATO	-	DA REALIZZARE	-	TOTALE
al 20110.....	0.....	0.....
nel 2012		19.400,00		19.400,00
nel 2013		58.200,00		58.200,00
nel 2014		19.400,00		19.400,00

AVANZAMENTO DELLA SPESA:% (3)

4 – PIANO FINANZIARIO

- 1) TIPO FONTE: REGIONE PIEMONTE.....
ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (4) – BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO
2011 E BILANCIO PLURIENNALE PER GLI ANNI 2011-2013.....
ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (5) DGR APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO - CAPITOLO DI
SPESA.....
IMPORTO :47.000,00..... (euro) – ANNO DI COMPETENZA:2011.....
NOTE:
- 2) TIPO FONTE:PROVINCIA DI TORINO.....
ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (4)
ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (5)
IMPORTO : STIMATI IN EURO...50.000,00..... (euro) – ANNO DI COMPETENZA:
NOTE:..... Progettazione redatta dal personale tecnico

NOTE:

- (1) Indicare le tre date previste, in alternativa occorre indicare "NO" nella casella "Richiesto" specificando nel campo "Note" il motivo.
- (2) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore stimato delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare) per ciascun anno di durata dell'intervento.
- (3) E' la percentuale della somma dei "costi realizzati" nei vari anni rispetto al "costo totale" dell'intervento.
- (4) Unione Europea, Stato, Regione, Comune, ecc...
- (5) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

SCHEDA MONITORAGGIO INTERVENTO

ALTRI ATTI

1 - DATI IDENTIFICATIVI

VERSIONE DEL 11/11/2011

TITOLO DELL' ACCORDO: REALIZZAZIONE DEL "LOTTO 1" - SCOLMATORE DEL CANALE DI RITORNO DI NOLE - E MESSA IN SICUREZZA DEL BACINO IDROGRAFICO DEL TERRITORIO POSTO TRA I TORRENTI STURA DI LANZO E BANNA NELL' AMBITO NORD EST DELL' AREA METROPOLITANA TORINESE

TITOLO DELL' INTERVENTO: 1° LOTTO - NODO IDRAULICO SCOLMATORE DEL CANALE DI RITORNO DI NOLE

SETTORE REGIONALE DI RIFERIMENTO: DB0800 - Programmazione strategica politiche territoriali ed edilizia

LOCALIZZAZIONE:

Comune: NOLE

RESPONSABILE DELL' ACCORDO: LEONELLO SAMBUGARO

RECAPITO: Regione Piemonte - C.so Bolzano, 44 10121 Torino - tel. 0114325457 -
leonello.sambugaro@regione.piemonte.it

RESPONSABILE DELL' INTERVENTO:

RECAPITO:

SOGGETTO PROPONENTE: COMUNE DI NOLE

SOGGETTO PERCETTORE: PROVINCIA DI TORINO

SOGGETTO ATTUATORE: PROVINCIA DI TORINO

2 - CRONOPROGRAMMA DELL' INTERVENTO

A. LIVELLO DI PROGETTAZIONE APPROVATA DISPONIBILE ALLA STIPULA DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA (barrare la casella):

STUDIO DI FATTIBILITA'

PROGETTO PRELIMINARE

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTO ESECUTIVO

B. ATTIVITA' PROGETTUALI (1) RICHIESTO - INIZIO FASE - FINE FASE - APPROVAZIONE

1 STUDIO DI FATTIBILITA' SI/NO P/E P/E P/E
Soggetto competente: PROVINCIA DI TORINO
NOTE: fase già superata

2. LIVELLI DI PROGETTAZIONE:

A - PRELIMINARE SI/NO 20/01/2010 P/E 08/11/2011 P/E 15/11/2011 P/E
Soggetto Competente: PROVINCIA DI TORINO
NOTE:

B - DEFINITIVA SI 01/12/2011 P/E 01/04/2012 P/E - 01/05/2012 P/E
Soggetto Competente: PROVINCIA DI TORINO
NOTE:

C - ESECUTIVA SI/NO 15/05/2012 P/E, 15/07/2012 P/E 15/09/2012 P/E
Soggetto Competente:
NOTE:

C. ALTRE ATTIVITA' INIZIO FASE - FINE FASE

A - V.L.A. da parte della Regione P/E P/E



B - V.I.A. da parte del Ministero dell' Ambiente P/E - P/E

D. DATI DI REALIZZAZIONE

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI:

DATA INIZIO: 01/10/2012 (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: 01/03/2013 - (Prevista/Effettiva)

Soggetto Competente: PROVINCIA DI TORINO

NOTE:

2. ESECUZIONE LAVORI:

DATA INIZIO: 16/03/2013 (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: 16/07/2013 - (Prevista/Effettiva)

Soggetto Competente: PROVINCIA DI TORINO

NOTE:

3. SOSPENSIONE LAVORI:

DATA INIZIO: (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: - (Prevista/Effettiva)

Soggetto Competente:

NOTE:

4. COLLAUDO:

DATA INIZIO: 01/08/2013 (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: 01/09/2013 - (Prevista/Effettiva)

Soggetto Competente: PROVINCIA DI TORINO

NOTE:

5. FUNZIONALITA':

DATA INIZIO: 02/09/2013 (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: 12/09/2013 - (Prevista/Effettiva)

NOTE: PROVINCIA DI TORINO

E. DATI ATTIVITA' IMMATERIALI

1. ATTIVITA':

DATA INIZIO: (Prevista/Effettiva) - DATA FINE: - (Prevista/Effettiva)

NOTE:

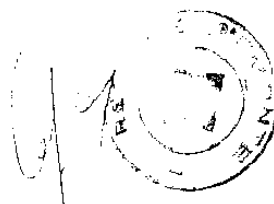
3 - PIANO ECONOMICO (2)

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO (Euro): 303.000,00

Di cui:	REALIZZATO	-	DA REALIZZARE	-	TOTALE
al 2011.....	0.....		0.....		0.....
nel 2012.....			60.600,00		60.600,00
nel 2013.....			181.800,00		181.800,00
nel 2014.....			60.600,00		60.600,00

AVANZAMENTO DELLA SPESA:% (3)

4 - PIANO FINANZIARIO



1) TIPO FONTE: **REGIONE PIEMONTE**.....
ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE: (4) - **BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO
2011 E BILANCIO PLURIENNALE PER GLI ANNI 2011-2013**.....
ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO: (5) **DGR APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO - CAPITOLO DI
SPESA**.....
IMPORTO:303.000.00..... (euro) - ANNO DI COMPETENZA:2011.....
NOTE:

NOTE:

- (1) Indicare le tre date previste, in alternativa occorre indicare "NO" nella casella "Richiesto" specificando nel campo "Note" il motivo.
- (2) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore stimato delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare) per ciascun anno di durata dell'intervento.
- (3) E' la percentuale della somma dei "costi realizzati" nei vari anni rispetto al "costo totale" dell'intervento.
- (4) Unione Europea, Stato, Regione, Comune, ecc...
- (5) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

10/4

